

L'arselinn-a

Notiziario parrocchiale della comunità di Premanico N° 107 OTT 06

BAMBINI IN MEZZO: PESSIMO VIZIO

Il vostro parroco è stato molto colpito dalla vicenda estiva di "Maria" la bimba Bielorusca nascosta in Italia dalla famiglia ospitante per il soggiorno estivo. Le tematiche che si sono intrecciate sui giornali mi hanno riguardato spaventosamente da vicino. Anch'io offro in estate a tanti bambini (residenti a Genova) l'occasione di una settimana felice e educativa lontano dai loro drammi quotidiani e anch'io spesso mi chiedo che senso ha allontanarli per pochi giorni da certe situazioni dove inevitabilmente ripiomberanno. Ma a questa domanda mi sono in fretta risposto. I ragazzi sono entusiasti, sognano di tornare a Monteleco, cosiccome lo sognavo io e tutti i miei coetanei a 11, 13, 15 anni. Poi una volta adulti capisci che è una parentesi che ti fa crescere, che poi altre strade dovrai affrontare, ma che quella esperienza ti ha formato, ti è servita. E' bene dunque chiamare i bimbi bieloruschi in Italia se dietro non c'è nessun business né in Italia né nei loro paesi. Anch'io d'estate ascolto storie a volte terrificanti; anch'io mi ritrovo talvolta con ragazzi che non vorrebbero tornare a casa. Ancora ho nel cuore una madre che mi telefonò allarmata "Vengo a prendere i miei figli; mi hanno detto che hanno bisogno di me e devono tornare a casa!". Arrivata a Monteleco chiamò i figli impegnati in uno scatenato gioco di scalpo; questi la guardarono stravolti; ammutolirono, arrivarono mogli mogli, e col groppo in gola dissero "ma noi non vogliamo tornare a casa, noi vogliamo stare qui!". Era la mamma che aveva bisogno dei bambini!! E se ne tornò a casa un po' scornata per la verità. Quante storie ascoltiamo ogni giorno senza bisogno di spingerci in bielorrussia, eppure ogni segreto, ogni parola viene vagliata, viene ascoltata, confrontata; se ne parla con le autorità e non tutte sono così insensibili. Le istituzioni per i minori spesso agiscono in situazioni di disperazione economica e ambientale. Ci si consulta, spesso è vero, si perde tempo, c'è burocrazia (la terribile burocrazia di questo paese vero cancro di ogni cosa) ci sono tempi da aspettare. Poi si interviene. Se avessi dovuto portarmi a casa tutti i ragazzi che mi veniva da portarmi via per tutelarli da situazioni non chiare non sarebbero bastati due conventi. Ma la domanda era sempre la stessa: facendo così soddisfavo un mio bisogno o una loro esigenza? Quanto equilibrio ci vuole!

Della vicenda di Maria io comprendo i principi che la ispirano: se c'è un minore bisogna intervenire, bisogna buttare il cuore oltre l'ostacolo della burocrazia, talvolta bisogna sfidare le leggi e camminare sul filo del rasoio. E gli altri bambini bieloruschi? Questa storia di mettere sul piatto una vita contro 10.000 non mi è piaciuta. Una vita ne vale diecimila. Il cristianesimo non scambia vite; ogni vita è sacra. Sono principii non vendibili. E inoltre non si trattava di ostaggi dove la quantità può avere un'importanza seppur relativa.

Ma il metodo mi ha lasciato allibito. Non si rapisce una bambina esponendola a traumi sempre più evidenti, a dichiarazioni che in una bimba non possono essere che semi-estorte. E' il bene della bambina che ne è uscito triturato. Non ci si può comportare così! E poi c'era un furore sospetto, sceneggiate poco equilibrate. Non si può aiutare i bambini se noi adulti non siamo un poco equilibrati. Ci sono tempi, leggi da rispettare e una riservatezza totale (non omertà, ma riservatezza) che tuteli i minori. Di cose ben aberranti sappiamo noi, ma non le si spiaccia sui giornali e le tv. Viene il sospetto di esibizionismo da parte degli adulti e di uso dei mezzi di informazione che non va bene perché tv e giornali hanno dato troppo spazio a questa vicenda e quotidianamente ne danno troppo a logiche di violenza che determinano un clima sociale dal quale nascono i soprusi sui minori.

Vigiliamo sui minori. Ascoltiamo i loro drammi. Ma non sappia la destra ciò che fa la sinistra. Ci sono strumenti, ci sono luoghi, ci sono competenze dove chiedere aiuto e poter comprendere. Le parrocchie sensibilizzino sul tema, riprendano le funzioni di formazione culturale, ma poi nello specifico del caso è difficile entrare se non rischiando di essere i classici elefanti in cristalleria.

Certo, una cosa ci rimane come insegnamento: sono tanti i bambini che soffrono. Non dobbiamo girarci dall'altra parte, mai, ma dobbiamo agire con estrema sapienza, con consiglio, con sobrietà.

SANTI E MORTI: ORARI

MERCOLEDI' 1 NOVEMBRE FESTA DI TUTTI I SANTI S.MESSA ORE 10.00

GIOVEDI' 2 NOVEMBRE COMMEMORAZIONE DEI FEDELI DEFUNTI. S.MESSA ORE 17.30

TASSE E RICCHI: UN BEL REBUS PER IL CRISTIANO.

Siamo in pieno dramma finanziario. Nel nostro paese si è sviluppato feroce il problema delle tasse. Il governo le ha risistemate e allora apriti cielo. Sono settimane che tutti parlano di aliquote, di redditi, di percentuali etc etc. Se volete il vostro parroco vi riassume le più semplici ovvietà. La prima è che le tasse le dovrebbero pagare tutti. Lo stesso concilio Vaticano II ne parla direttamente e indica come peccato sociale il non pagarle. La seconda è che se tutti le pagassero le si potrebbero mettere molto più basse. La terza è che le pagano sempre gli stessi. La quarta è che le tasse servono per il bene comune. La quinta è che le tasse vengono usate davvero molto male e che mille e mille sprechi sarebbero da evitare. Ah!!.... se fossimo in un altro mondo allora si che andremmo bene. Oh, altra ovvietà: Ah!!.... se fossimo un popolo del nord, etico, allora sì che le cose andrebbero meglio!

Ma siamo in Italia e le tasse qua da noi nessuno le vuole pagare. La piaga è nazionale ed è diffusa e non attecchisce affatto solo una parte marginale, ma ci coinvolge tutti. Alzi la mano chi chiede sempre e ovunque lo scontrino. Chi non ha mai pagato in nero. Tutti siamo coinvolti, certo chi più e chi meno. Tra uno scontrino assente di un euro, tra cinquanta euro dati a un'amico che ti dà il bianco in bagno e certe evasioni milionarie, talvolta

persino miliardarie passa una certa differenza. Certo che se se duecento miliardi di euro se ne recuperassero almeno cento, i conti andrebbero a posto e noi ne avremmo altri cento da rubare tanto da non sentirci troppo onesti e quindi fuori posto! Ma se senti ognuno, tutti le pagano e sono gli altri a non pagarle

E così anche la ricchezza. Vi è in Italia una povertà diffusa. A chiunque chiedi si definisce povero. Il criterio ovviamente varia. Eppure i cataloghi di macchine da oltre 60.000 euro sono pieni. Ma chi guadagna 60.000 euro l'anno (e poi ci dovrà anche mangiare e vestirsi almeno, no?) ce ne sono pochi. Tutti si lamentano. Lavoro: manca? Eppure se sento i miei alunni, i loro genitori arrivano a casa alla sera tardi, lavorano in genere 8-10 e passa ore al giorno. Caspita, ma allora manca la mano d'opera! Il lotto prospera e maghi, cartomanti, scommesse clandestine, droga e tutto il malaffare nascosto prosperano alla grande. E tante altre cosette fan vedere che le cose poi così male non vanno. O forse sì. O forse è solo illusione di un paese che non vuole più impegnarsi, non vuole più fare sacrifici, non vuole più risparmiare ma comprarsi e vendersi futuri dove futuri non ce ne è.

Il fatto vero è che nel nostro paese occorrono due seri tipi di riforme: le seconde sono tutta una serie di riforme a costi zero, che potrebbero e dovrebbero cambiare il paese. Non ci vorrebbe

molto tutto sommato, mancano forse i voti dei parlamentari che le riforme vere mi sa che non le vogliono proprio fare.

Anche perché la prima vera riforma da fare è assai più difficile e concerne noi credenti per primi: riformare il nostro cuore, la nostra coscienza, il nostro super-io che diventi un io normale umile, semplice, vero, di comunione. Una coscienza che si indigni, che si impegni, che si giochi in prima persona nella gioia e nella serenità. Solo riformando i cuori ad esempio i 300.000 euro di affitto che le istituzioni spendono all'anno per due buchi schifosi chiamati palestre della mia scuola si trasformeranno in dieci professori in più per seguire i ragazzi. O sarà possibile a qualcuno mettere una tendina a finestre (prive di persiane) per evitare l'accecamento di docenti e alunni, senza dover imbandire un concorso europeo per ditte di tendine. Solo riformando i cuori si potrà capire perché, avendo regolarmente denunciato un affitto alla finanza e alla polizia, nel mese di Marzo, a Ottobre gli uffici di polizia mi richiedono per la xxxx..volta i dati perché ancora una volta li hanno persi o non erano stati messo sul tavolo giusto.

Ovvio che vien da pensare (se non si fosse sereni e allegri) che la prossima volta meglio farlo in nero.

Solo riformando i cuori si capirà perché nessuno può fare una fotografia con sullo sfondo un passante senza incappare in una denuncia per violazione della privacy, ma se stai appena mezzora in casa, telecom e affini ti telefonano almeno dieci volte, ma il garante della privacy tutela solo gli onorevoli (che si drogano, tra l'altro). Solo riformando i cuori potrai capire perché per fare una festa tra amici devi chiedere una firma a un ingegnere iscritto all'albo che garantisca sull'inquinamento acustico, ma se sei distratto con la TV accesa sobbalzi all'urlo della pubblicità a tutto volume dal TUO televisore che improvvisamente diventa un altoparlante per farti vedere un sacco di cose proibite magari per legge ma che la pubblicità ti spinge a compiere.

Tante cose si potrebbero cambiare o riformare vedete voi; e senza costi anzi abbattendo i costi dei cittadini ma almeno di una buona metà. Ma con cuori così ingombri l'impresa sembra destinata al fallimento. Speriamo di no

IINVASI DALLE SUORE

Suor speranza ha dato il là, a una vera e propria "invasione" di suore in quel di Premanico. Incredibile ma vero! Dapprima ha telefonato Suor Daniela, madre superiora delle Brignoline. "La nostra venerata madre Santa Virginia Bracelli fu sepolta decenni nel convento delle clarisse prima di essere portata nel nostro convento!! E quel convento, sparito, è dipinto nel quadro del Baiardo!!! Vogliamo vederlo!! Non dubitavo che le Brignoline fossero coinvolte. Infatti io sono nipote di Brignolina e la mia zia suora, prototipo di suora all'opposto delle sorelle di clausura, è nota in tutto il mondo operaio-ospedaliero, per essere fra le prime suore a Genova ad avere la patente e, a quanto mi si dice, a ingaggiare "furibonde" liti con i "cantune" che osavano riprenderla quando sfrecciava carica di roba da mangiare (era la cucciniera) per Genova con la portentosa millecento.

Poi è toccato a Suor Serena, la nostra Serena, che dal Giappone ci ha scritto ringraziando il coro di Premanico della cassetta di canti liturgici-genovesi, che farà sentire in Giappone. Eh sì; il Carlo Felice è andato in Cina, ma noi di Premanico siamo finiti in Giappone. Le nostre voci sono sentite nel regno del Sol Levante!! E Suor Serena, sorella missionaria ci tiene a salutarci e a portarci nel cuore.

Insomma, suore di clausura, suore missionarie, suore di vita apostolica non ci facciamo mancare niente a Premanico. E poi si chiedono perché andiamo così bene; con tutta sta gente che prega per noi sarebbe strano il contrario!!

UNA FESTA GRANDIOSA

Imbarazzante il dato economico della festa. 700 euro meno le spese non sono propriamente pochi. E' stata un'altra castagnata formidabile. Ma da dove sono usciti così tanti bambini? Una cosa incredibile! E' stato davvero un bel momento. Intanto grazie alla nuova "gira-castagne" costruita da Roberto C, una vera e propria imitazione della tradizionale ruota del Lotto. Solo che invece che numeri sfornava castagne in gran quantità. Poi le buonissime frittelle e le torte piovute da ogni dove. Il tempo è stato da vero autunno tiepido, con i colori giusti, la giusta temperatura (calda col sole, fresca appena dopo il tramonto) Segnaliamo come protagonista assoluta Francesca, manco un anno, la terza Cassiani, che ha voluto sperimentare l'ebbrezza del "salto dallo zaino" solo che al posto del materasso c'era l'asfalto della strada e da lì è passata al "salto al Gaslini" ma prima del tramonto era già ricongiunta ai due fratellini che si sono goduti la festa. Grazie davvero a tutti i partecipanti. Le nostre damigiane si sono riempite con offerte libere e spontanee. Continuiamo così amici parrocchiani e il Signore ci renderà lode!

MAMMA DI PINO

Due righe appena per esprimere tutta la nostra solidarietà a Pino Reale per la scomparsa della mamma. Il Signore la accolga nella sua pace e possa donare a te e alla tua famiglia la gioia di accogliere tutte le cose buone che avete ricevuto da lei per metterle a frutto nell'amore.

ONOREVOLI DROGATI? O QUALUNQUISMO IN VENDITA?

Recentemente abbiamo assistito al fatto che una trasmissione (le simpatiche iene) è stata oscurata perché aveva scoperto con uno "scoop" che ben un terzo dei nostri parlamentari fa uso di droga. Lo scalpore è stato forte, ma nemmeno troppo alla fine. Purtroppo, come intuiva lo "scoop" non aveva nessuno scopo reale. Non intendeva chiedere le dimissioni di questi "onorevoli-disonorevoli", né auspicare che non si drogassero più. Queste le due logiche conseguenze della notizia vi pare?

Invece la notizia, se ben intuivamo fonti e modi del programma, aveva un duplice scopo: il primo convincerci che drogarsi è una cosa normale perché anche chi è in parlamento lo fa; la seconda squalificare il parlamento invitando i cittadini a fare ciò che vogliono e non seguire le leggi emanate da una banda di drogati.

Cari amici non cadiamo nella doppia trappola.

- Drogarsi continua a far male alla vita anche se si drogassero il 100% degli pseudo-onorevoli
- La nostra coscienza non abdica alla ricerca della legalità, del bene e del male, anche se il 100% dei pseudo fossero disonesti cialtroni.

Le iene non rideranno sul cadavere delle nostre coscienze. Continuino pure le loro simpatiche canagliate che pure qualche merito hanno, ma solo se rettamente indirizzate a un reale cambiamento e non a una specie di qualunquismo del male.

BANCO FRIGO IN ARRIVO

Uno stupendo (e pesante!!!) bancone-frigo da bar, è atterrato in Premanico grazie all'interessamento di Roberto. Abbiamo uno strumento professionale in più per le nostre feste e... AGRATIS! E stato invece acquistato un tagliaerba parrocchiale (300 euro) affinché chi avesse cinque minuti liberi per tagliare l'erba nelle fasce viene e ha già lo strumento pronto qua senza camallararlo da casa! Presto sta arrivando anche il nuovo organetto per le funzioni in chiesa e le feste. Avanti tutta insomma. Chi gli avanzasse altri oggetti in buono stato si faccia avanti!